

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA****COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2195 del 02/04/2013****Prot n° 201300668 del 05/02/2013****Ditta proponente** Energia Verde S.p.a.**Oggetto** Parco per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da due impianti idroelettrici sul Fiume Pescara**Comune dell'intervento** SPOLTORE -CEPAGATTI **Località** Santa Teresa di Spoltore e Villanova di Cepagatti**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** All.IV punto 2 lett. m D.Lgs. 42/08**Presenti (in seconda convocazione)****Direttore Area Territorio**

arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali**

dott. Scaccia (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale****Dirigente Conserv Natura****Dirigente Attività Estrattive:**

ing. Faieta

**Dirigente Servizio Amministrativo:**

avv. Valeri

**Segr. Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA**

geol. Ferrandino (delegato)

**Dirigente Rifiuti:**

dott. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.**

(PE) geom. Monticelli (delegato)

**Comandante Prov.le CFS - TE****Comandante Prov.le CFS - AQ****Comandante Prov.le CFS - CH****Comandante Prov.le CFS - PE**

ing. Macino

**Dirigente Tecnico AT****Dirigente Tecnico CP:****Relazione istruttoria**

Istruttore

geom. Berardi

Premesso che con precedente Giudizio 2127 del 18/12/2012, sulla Variante non sostanziale, il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere di sospensione con la seguente motivazione:

Per consentire ai membri del Comitato gli opportuni approfondimenti istruttori.





In data 01/02/2013 veniva attivata la procedura di Assoggettabilità, art. 29 del D.Lgs 152/06, pubblicata sul B.U.R.A. n. 4 del 30/01/2013.

Nei 45 giorni successivi alla pubblicazione sono pervenute alcune osservazioni da parte del Comune di San Giovanni Teatino, da Italia Nostra ONLUS, Marevivo, Ecoistituto Abruzzo, Mila donnambiente, WWF Sezione Regionale di Pescara.

Il Comune di San Giovanni Teatino condivide l'indirizzo di una politica ambientale verso le fonti di energia rinnovabile, ma pone alcune riflessioni sulle opere di mitigazione e ripristino degli habitat naturali. Per le altre osservazioni si da lettura in sede di Comitato.

Di contro si riportano le controdeduzioni alle osservazioni:

In relazione alle osservazioni presentate dalle Associazioni la scrivente società evidenzia come le stesse siano principalmente basate non sulla vantazione dell'istanza ex art.29 D.Lgs 152/2006 ma su una rinnovata contestazione tecnico giuridica ad excursus dell'iter autorizzativo precedente, definitivamente conclusosi in data 25.06.07 (rilascio AU n.10), e cioè come se si trattasse di un progetto e non di un'opera già eseguita.

La verifica ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 si era conclusa positivamente ed è confluita nel provvedimento di AU del 25.06.2006.

Le opere in difformità o non previste, con la presente procedura dell'articolo 29 in realtà sono analizzate con la stessa impostazione. La documentazione presentata è quindi congrua e coerente con il contenuto e la lettera dell'alt. 29 del D.Lgs 152/2006. Per le altre controdeduzioni si allegano a parte e se ne da lettura al Comitato.

Breve cronistoria sull'iter autorizzativo delle opere previste:

Con Giudizio n. 785 del 10/10/2006 veniva approvato la realizzazione di due centrali idroelettriche alla Soc. Sididal. Successivamente con Giudizio 1499 del 29/06/2010, rilasciato alla Ditta Energia Verde s.p.a. il Comitato esprimeva parere favorevole alla Variante non sostanziale che riguardava esclusivamente la linea di connessione in cavidotto che passa dagli 800 mt autorizzati a 200 mt. In Variante.

A questo è seguito il Provvedimento n. 6553 del 11/06/2010 ai sensi dell'art. 146, rilasciato su parere espresso dalla Soprintendenza con nota 6519 del 03/06/2010.

In data 09/10/2012 la Ditta Energia Verde Chiede la presa d'Atto di Variante Non Sostanziale al parere 785 del 10/10/2006.

Anche su questo progetto è stato rilasciato Nulla-Osta 6872 del 10/09/2012 su parere della Soprintendenza 14188 del 06/09/2012.

Di Seguito si riporta una scheda di sintesi dell'istanza di variante ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

Premessa

In data 27 giugno 2007 il Servizio Attività Politica Energetica della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia della Regione Abruzzo rilasciava a favore della società SIDITAL (ora ENERGIA VERDE S.p.a.)

l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di due impianti idroelettrici sul fiume Pescara in località S.Teresa di Spoltore (PE) e Villanova di Cepagatti (PE).

La società ENERGIA VERDE S.p.a. provvedeva pertanto alla costruzione dei due impianti idroelettrici riscontrando in corso di esecuzione delle difformità, relativamente alle sponde arginali, fra lo stato di progetto e lo stato di fatto, aspetto per il quale ha presentato istanza di variante.

A seguito di sopralluogo in data 2 settembre 2010 è stata emessa da parte del Genio Civile apposita Ordinanza di Sospensione Lavori (prot. RA/165441) relativa alla Centrale di Villanova Cepagatti per l'avvenuta realizzazione di opere non previste/difformi dal progetto assentito ed in particolare per "realizzazione di rilevati arginali e rivestimenti spondali nel tratto compreso tra la sez. 9 progettuale e l'attraversamento autostradale A14 a monte della Centrale idroelettrica di Villanova" richiedendo alla società Energia Verde S.p.a. di produrre della documentazione tecnica atta a dimostrare la compatibilità idraulica dell'intervento realizzato.

In data 13 maggio 2011 con prot. RA/105440 il Genio Civile emetteva Ordinanza di Sospensione Lavori relativa alla Centrale idroelettrica di S. Teresa di Spoltore evidenziando "la realizzazione di sistemazioni spondali e/o rilevati arginali sulla sponda destra tra la sez. 28-31 e sulla sponda sinistra tra le sez. 25-27, oltre a sistemazioni spondali e/o rilevati arginali realizzati in modo difforme rispetto al progetto autorizzato tra le sez. 27-28 in sponda destra e alla mancanza di concessione demaniale per il ponte localizzato alla sez. 27" e richiedendo, nel contempo, alla società Energia Verde Spa di produrre la documentazione tecnica inerente lo studio di compatibilità idraulica complessiva dell'intervento da sottoporre preliminarmente all'Autorità di Bacino Regionale per l'acquisizione del relativo parere.

A seguito della documentazione integrativa presentata dalla società Energia Verde S.p.a. il Genio Civile e l'Autorità di Bacino hanno ritenuto che le opere così come realizzate influiscono sul corretto regime delle acque modificando le previsioni del PSDA approvato dopo il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Con ordinanza prot. RA/244016 del 25.11.2011 il Genio Civile ordinava alla società Energia Verde S.p.a. di rimuovere immediatamente le cause di variazione della pericolosità idraulica mediante la demolizione parziale di parte dei rilevati arginali richiedendo altresì alla società di procedere nella redazione di un progetto-programma



## GIUNTA REGIONALE

dell'insieme delle operazioni necessarie per rientrare nei limiti di pericolosità idraulica imposti dal PSDA. Nella stessa Ordinanza il Genio Civile prescriveva alla società Energia Verde S.p.a di redigere e presentare apposito progetto relativo alla cassa di espansione già prevista planimetricamente negli elaborati progettuali di cui al procedimento di Autorizzazione Unica assentita, corredandolo di un nuovo studio sull'assetto della pericolosità idraulica post operam e attestante la piena compatibilità idraulica rispetto alle previsioni del vigente PSDA. Per le ragioni sopra esposte la presente istanza di variante ai sensi del D.Lgs 387/2003 è costituita dai seguenti progetti:

- A) Progetto di variante per opere realizzate conformi a quanto autorizzato;
- B) Progetto dei manufatti di connessione idraulica con luci presidiate;
- C) Progetto di una cassa di espansione in località Santa Teresa;

Di seguito si elencano in sintesi, per ciascuno dei progetti costituenti l'istanza di Variante, il dettaglio delle opere di cui si chiede l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003

**A) OPERE REALIZZATE NON CONFORMI AL PROGETTO AUTORIZZATO**

**A1) Argini di conterminazione necessari per la creazione dei livelli statici dei due impianti**

Gli elaborati indicati nell'allegato elenco "Progetto di Variante" - capitolo A - rappresentano la situazione as built degli argini di conterminazione così come costruiti parzialmente difformi dal progetto autorizzato.

**A2) Fossi interferenti con le opere di arginatura delle centrali: Fosso della Madonna e Fosso Gianmaria**

Durante la costruzione delle centrali è risultato necessario intervenire sui fossi preesistenti interferenti con le opere di arginatura delle centrali al fine di permettere il regolare deflusso delle acque meglio dettagliate nelle Tavole n° 18 e 19.

Per tali opere sono già stati acquisiti i seguenti pareri: 1) Parere idraulico della Provincia di Pescara; 2) Parere idraulico della Provincia di Chieti; 3) Parere Genio Civile.

**A3) impianti di connessione elettrica alla rete nazionale**

Enel Distribuzione di Chieti ha imposto per entrambe le centrali una modifica del percorso del collegamento elettrico alla rete nazionale come da documentazione allegato (Preventivo di connessione alla rete MT Centrale di Spoltore cod. rintracciabilità: T0017189 del 12.10.2009; Preventivo di connessione alla rete MT Centrale di Cepagatti cod. rintracciabilità: T0017212 def 12.10.2009).

Nelle Tav. n° 15, 20 e 21 sono rappresentati i dettagli del percorso di connessione. Si evidenzia che i collegamenti come previsto nei nuovi percorsi non sono stati realizzati.

**B) PROGETTO DEI MANUFATTI DI CONNESSIONE IDRAULICA CON LUCI PRESIDATE**

A seguito dell'Ordinanza prot. RA/244016 del Genio Civile la società Energia Verde S.p.a. ha redatto un progetto per la realizzazione di manufatti di connessione idraulica con luci presidiate al fine di ripristinare, in caso di eventi di piena con gli stessi tempi di ritorno utilizzati dall'A e B, l'originaria esondabilità e capacità di invaso dell'alveo naturale risultante dal vigente PSDA.

**C) PROGETTO PI UNA CASSA DI ESPANSIONE IN LOCALITÀ SANTA TERESA**

A seguito dell'Ordinanza prot. RA/244016 del Genio Civile la società Energia Verde S.p.a. ha redatto un progetto relativo alla cassa di espansione da realizzarsi a valle della traversa di Santa Teresa, corredandolo di un nuovo studio sull'assetto della pericolosità idraulica post operam e attestante la piena compatibilità idraulica rispetto alle previsioni del vigente PSDA.

Inoltre si allega le risultanze della Conferenza dei Servizi del 02/10/2012.

Il Responsabile del Comune di Cepagatti chiede che venga precisato chi è il Presidente della Conferenza dei Servizi e il Segretario verbalizzante, inoltre chiede che i documenti trasmessi, siano trasmessi dalla Regione e non dalla Ditta. Lo stesso ritiene che i lavori odierni della conferenza dei servizi non siano preliminari in quanto ai sensi del comma 1 dell'art 14-bis della L. 241/90, è possibile effettuare una conferenza dei servizi preliminare solo quando la ditta non ha prodotto ancora istanza e nemmeno il progetto definitivo.

Il Responsabile del Procedimento dichiara che è il Presidente e il verbalizzante è la dott.ssa Iocco.

La ditta spiega le ragioni per cui ha richiesto la conferenza preliminare e sono quelle di fare chiarezza sul progetto. La ditta dichiara che il progetto è costituito da un progetto di variante di opere realizzate e non autorizzate, progetto A, che è declinato a sua volta in tre parti: A1 "argini di conterminazione necessari per la creazione dei livelli statici dei due impianti"; A2 "fosse interferenti con le opere di arginature delle due centrali: Fosso Madonna e Fossa Gianmaria"; A3 "impianti di connessione elettrica alla rete nazionale". Il progetto di variante contiene altresì il progetto dei manufatti di connessione idraulica con luci presidiate, rubricato sotto la lettera B redatto a seguito dell'ordinanza del Genio Civile RA/244016 del 2011. Si da atto che il progetto A e B è il progetto di variante per cui il proponente intende procedere ai sensi dell'Autorizzazione Unica. Si specifica che l'Autorizzazione n° 10, rilasciata in data 25/06/2007, all'art. 3 prevedeva a carico della società concessionaria l'impegno formale nei confronti della Provincia di Pescara "ad apportare eventuali modifiche all'argine in sponda sinistra al fine di ricordarlo alle opere



previste nel progetto per la realizzazione di una cassa di espansione". Tale progetto doveva essere redatto dalla Provincia. Il progetto C relativo alla proposta di realizzazione di una cassa di espansione in località Santa Teresa è un intervento migliorativo che non pregiudica, a parere del proponente, la messa in esercizio dei due impianti idroelettrici.

La Provincia si riserva di approfondire tali aspetti.

Il Genio Civile dichiara che ad oggi, gli interventi eseguiti dalla ditta a seguito delle ordinanze dello stesso, riportano la situazione in termini di pericolosità idraulica uguale a quella esistente prima dell'inizio dei lavori.

L'Architetto Chiavaroli del Comune di Cepagatti, dichiara che ha ricevuto in Comune note della Direzione Protezione Civile in merito alla pericolosità invitando il Sindaco ad adottare tutti gli accorgimenti necessari ai fini della sicurezza e si riserva di inviarne copia al responsabile del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che il procedimento in itinere, afferente il progetto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, non può e non deve contenere aspetti che possano dare luogo a problemi di sicurezza e che questi ultimi aspetti sono di competenza di enti e strutture diverse.

I Comuni di Spoltore, San Giovanni Teatino e Cepagatti stabiliscono di formare un tavolo di lavoro per analizzare al meglio le proposte progettuali della ditta.

Il Comune di Spoltore chiede che vengano elencate le singole fasi di quanto realizzato e da realizzare: ciò che è stato autorizzato, ciò che è stato realizzato e quanto si richiede in sanatoria, oltre un crono-programma dettagliato sulla realizzazione degli interventi anche riferendosi allo stralcio della cassa di espansione come precedentemente dichiarato comprensivo delle modalità di attuazione.

I comuni presenti chiedono che i lavori della conferenza dei servizi vengano sospesi e che la ditta proceda alla richiesta di valutazione di impatto ambientale prima di riprendere i lavori della conferenza dei servizi stessa, il tutto ai sensi del comma 3 dell'art. 14-bis della L. 241/90, ovviamente a sanatoria, qualora necessario.

La Provincia di Pescara fa presente che è necessario avere un progetto dell'insieme, per valutare la complessità dell'opera.

La ditta consegna debitamente firmata "la scheda di sintesi dell'istanza di variante ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03" che si allega al presente verbale.

Si da lettura della nota del Servizio per la Sicurezza Idraulica prot. RA/217033 del 01/10/2012.

La Capitaneria di Porto chiede se già è stato fatto uno studio di fattibilità dell'opera con riguardo alla portata del Fiume a valle, dove insiste il porto canale già gravemente insabbiato. Pertanto ne chiede copia nel caso sia già stato prodotto, nel caso negativo l'intervento è un invito a produrre lo studio.

La Direzione Trasporti esprimerà il relativo parere di competenza sulla navigabilità del Fiume Pescara relativamente alle varianti proposte.

L'Arta si riserva di produrre il relativo parere appena avrà il modo di esaminare gli elaborati già in possesso dell'Arta. Il genio civile rinvia le proprie valutazioni di competenza a seguito del parere dell'Autorità di Bacino che al momento non è disponibile.

Il Responsabile del Procedimento sospende i lavori fino alla definizione della procedura di VIA ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi Parte seconda e del parere propedeutico dell'Autorità di Bacino.

In data 05/12/2012 è stato trasmesso il parere dell'Autorità di bacino prot. 271749 del 30/11/2012, acquisito al ns. prot. n. 8795, che esprime parere favorevole sullo studio di Compatibilità idraulica.

### **Osservazioni pervenute**

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Energia Verde S.p.a.

per l'intervento avente per oggetto:

Parco per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da due impianti idroelettrici sul Fiume Pescara

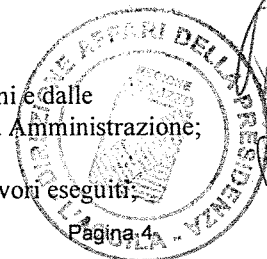
da realizzarsi nel Comune di SPOLTRE - CEPAGATTI

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

valutata l'entità del pregiudizio ambientale desunto dalla relazione di sintesi, dalle osservazioni e dalle controdeduzioni, e quello conseguente all'applicazione della sanzione più favorevole a questa Amministrazione; tenuto conto che l'opera non è in esercizio e, pertanto, non ha prodotto utili;

vista la nota a firma del direttore dei lavori che ha quantificato in € 1.005.920,00 i maggiori lavori eseguiti;





considerato che la ditta non ha precedenti in infrazioni amministrative a suo carico attinenti la stessa materia nell'ambito del territorio regionale,

***ESPRIME PARERE***

***FAVOREVOLE ALLA NON DEMOLIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE E DISPONE DI IRROGARE LA SANZIONE***

amministrativa nella percentuale del 12,5% del valore dei maggiori lavori realizzati (pari a €1.005.920,00), così come dichiarati nella citata nota, e dunque per un importo pari ad € 125.740,00, assegnando 60 gg di tempo per il pagamento della sanzione come sopra determinata, riservandosi, in difetto, l'adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 29 del D.lgs.152/2006.

Mitigazioni da adottare:

1. ripristino di tutta la fascia ripariale con messa a dimora di specie erbacee e arbustive autoctone.
2. ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Genio Civile.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

avv. Valeri

dott. Scaccia (delegato)

ing. Faieta

dott. Gerardini  
(PE) geom. Monticelli (delegato)

ing. Macino

geol. Ferrandino (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

